



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA**

ORDINE DEL GIORNO N. 200 DEL 23/3/18

OGGETTO: Rifiutare il destino.

Per opportuna conoscenza di tutto il Personale, si allega Ordine del Giorno nr. 5 del 21/03/2018, trasmesso allo scrivente Comando dalla Direzione Regionale VV.F. Emilia Romagna.

**IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Carlo Dall'Oppio)**



COPIA DI LAVORO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

fyg
h

Ai Comandi Provinciali
Vigili del Fuoco
dell'Emilia-Romagna
- LL.SS.

OGGETTO: Rifiutare il destino.

Si trasmette copia dell'Ordine del Giorno N° 5 del 21/03/2018 di pari oggetto.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Barberi)

/mdp



Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO N. 5 DEL 21 MARZO 2018

Oggetto: Rifiutare il destino.-

La tragedia di ieri sera a Catania, che ha coinvolto una squadra impegnata nel soccorso di un uomo, ci riporta violentemente nella costernazione.

L'istante di quella deflagrazione ha segnato per sempre il destino individuale e familiare di chi ha lasciato la vita, di chi combatte per conservarla e riportarla alla salute ed anche di chi, fisicamente illeso, porterà inevitabilmente su di sé gli effetti sconvolgenti di questa esperienza.

Il Corpo si è subito stretto in un abbraccio corale di solidarietà, di fratellanza, con parole di dolore e di partecipazione, con il silenzio collettivo e con la riflessione personale.

A tale vicinanza aderisce tutta la regione Emilia-Romagna, senza alcuna distinzione, di nessun genere.

Ciascuno sente il peso di un evento che può riguardare ogni realtà del territorio, in qualsiasi momento.

L'esposizione all'imprevedibile rappresenta - ne siamo consapevoli - un principale elemento di vulnerabilità del nostro compito.

Tuttavia, proprio per l'amore che caratterizza la nostra appartenenza al Corpo, dobbiamo sentire forte il rifiuto di ogni interpretazione fatalistica degli eventi che ci colpiscono.

Pur riconoscenti della solidarietà che da ogni parte proviene, non possiamo consolarci rifugiandoci nella casualità, né allargando i margini dell'imponderabile.

Ogni nostro sforzo deve essere posto nel capire, nel riflettere, nell'operare per confinare ed imprigionare l'ineluttabile entro gli spazi ristretti della - seppur drammatica - necessità.

E' uno sforzo che deve nascere dal basso, dal piccolo, dall'apparentemente insignificante, accompagnando ogni pianificazione ed ogni azione, rivalutando ogni intervento fatto, analizzando ogni imprevisto, ogni incidente non avvenuto.

Solo così potremo onorare davvero il nostro dovere e le nostre vittime, rifiutando ogni semplificazione ed accettando solo - anche nel sacrificio estremo - ciò che sia *"imposto da una tragica e fatale necessità"* [Devoto-Oli].

Ai Comandi della regione, che vorranno condividere.

Il Direttore Regionale
Barberi

p. 1 di 1